



IL COLLEGIO REGIONALE DI GARANZIA – IDV SICILIA

Il Collegio Regionale di Garanzia dell'Italia dei Valori – Sicilia composto da:

Avv. Prof. Leonardo Di Franco:	Presidente - Relatore
Avv. Federico Bizzini:	Componente
Avv. Pietro Savà:	Componente

Riunito in data 11 dicembre 2010, in Caltagirone (CT), ha deliberato all'unanimità la seguente

DECISIONE

Nel procedimento (R.G. n. 1/2010) promosso dal Sig. **Sciacchitano Luca**

- Ricorrente -

contro

dott. **D'Alberti Vincenzo** n.q. di coordinatore provinciale di Italia dei Valori Trapani

- Resistente -

avente ad oggetto l'iscrizione ad Italia dei Valori nonché l'invalidazione del Congresso Provinciale di Trapani previa rimozione del coordinatore eletto;

FATTO E SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

I. Con Ricorso del 30/10/2010 il sig. Luca Sciacchitano lamentava, argomentando e documentando, le seguenti rimostranze: il rifiuto di iscrizione al partito, la conseguente mancata partecipazione ai congressi, la diffamazione a mezzo stampa nei suoi confronti da parte del dott. Vincenzo D'Alberti nonché l'indegnità dello stesso D'Alberti a ricoprire l'incarico di coordinatore provinciale di IDV. Per tali ragioni chiedeva a Questo Collegio: 1) di potere avere la propria tessera di IDV; 2) di poter iscriversi al circolo IdV di Erice; 3) di essere nominato di diritto all'interno del direttivo provinciale; 4) la rimozione di Vincenzo D'Alberti per indegnità, dalla carica di coordinatore provinciale e di indire nuove elezioni di un nuovo coordinatore provinciale.

II. Con Ordinanza del 26/10/2010 il Collegio Regionale di garanzia decideva di istruire la causa assegnando ai controinteressati Vincenzo D'Alberti e Nicola Causi termine sino al 11/12/2010 al fine di presentare osservazioni e controdeduzioni nonché eventuali allegazioni documentali e richieste istruttorie, riservandosi ogni ulteriore provvedimento all'esito della produzione.



III. In data 9 dicembre 2010 il dott. Vincenzo D'Alberti depositava presso Questo Collegio proprie osservazioni e controdeduzioni nonché allegazioni documentali con le quali evidenziava che a seguito delle dimissioni dal Circolo di Trapani centro, comunicate dallo Sciacchitano il 20/02/2010, non poteva fare a meno di considerare la richiesta di iscrizione dello stesso al circolo "Rosario Livatino" di Trapani, pervenuta il 30/04/2010 per il tramite del presidente di tale circolo sig. Giuffrè, quale richiesta di nuova iscrizione ad IdV ai sensi del Regolamento congressuale. Per completare l'iscrizione del Circolo "Rosario Livatino" il presidente Giuffrè sostituiva il nominativo dello Sciacchitano con quello di un vecchio iscritto al medesimo circolo nel 2009. Ciò premesso il D'Alberti consigliava a Giuffrè una nuova iscrizione per lo Sciacchitano. Tale nuova richiesta tuttavia non sarebbe mai pervenuta al coordinatore provinciale. Nel mese di ottobre 2010 perveniva al D'Alberti invece una richiesta di informazioni in merito all'esito dell'iscrizione da parte dello Sciacchitano, per il tramite di Giuffrè, e successivamente alcune dichiarazioni a mezzo stampa del sig. Sciacchitano ritenute lesive sia della persona del dott. D'Alberti sia del partito. Tutto ciò premesso il dott. D'Alberti chiede a Questo Collegio: 1) il rigetto del ricorso del sig. Sciacchitano; 2) di valutare se ci sono gli estremi per una denuncia per diffamazione a tutela dell'interesse del partito.

IV. In data 10 dicembre 2010 anche il dott. Nicola Causi depositava presso Questo Collegio proprie osservazioni e controdeduzioni con le quali esprimeva considerazioni in merito alla condotta del ricorrente nel periodo in cui è stato iscritto al Circolo IdV di Trapani centro.

V. In data 11 dicembre si riuniva il Collegio Regionale di Garanzia che, sciogliendo la riserva, decideva di esaminare i motivi del ricorso e le controdeduzioni dei resistenti ed adottare una propria decisione sulla base delle seguenti

MOTIVAZIONI

1. Con riferimento alla richiesta del sig. Sciacchitano di potere avere la propria tessera di IDV è necessario, secondo Questo Collegio, muovere dall'atto di dimissioni da Italia dei Valori comunicato dal ricorrente in data 20/02/2010. Con tale atto il sig. Sciacchitano dichiarava che *"a seguito del Congresso Italia dei Valori di Roma sono emerse delle decisioni politiche che il sottoscritto, Gianluca Sciacchitano non condivide. Pertanto con la presente dichiaro la mia volontà di non fare più parte di Italia dei Valori. In allegato la tessera che vi preghiamo di recapitare a chi di competenza"*. Tale atto, come è evidente, si configura come rinuncia espressa alla qualità di

2



aderente al partito, così come stabilito all'art. 4, capoverso 16, dello Statuto regionale IdV. Nel caso di specie, senza entrare nel merito delle ragioni che hanno motivato tale volontà, la rinuncia non può che fare riferimento alla precedente adesione dell'iscritto e cioè, nel caso di specie, alla iscrizione relativa all'anno 2009, posto che per il 2010 il ricorrente non aveva ancora presentato la richiesta di rinnovo dell'iscrizione e che quindi l'unica tessera che poteva restituire era quella del 2009.

Ne consegue che, da un punto di vista sia formale sia sostanziale, la richiesta di iscrizione al circolo di Erice – *rectius* al Circolo IdV “Rosario Livatino” di Trapani - pervenuta in data 30/4/2010 doveva necessariamente essere considerata quale nuova iscrizione ad Italia dei Valori. A tal proposito il Regolamento Congressi Territoriali IDV stabilisce che: “*Possono partecipare alla fase congressuale territoriale gli iscritti al partito secondo le regole già fissate e approvate dal congresso nazionale: - i nuovi iscritti 2010 (non iscritti nel 2009) in regola alla data del 29 marzo 2010; - i vecchi iscritti 2009 che hanno rinnovato la quota 2010 entro il 30 aprile 2010*”. Pertanto il Sig. Sciacchitano, il quale aveva espressamente rinunciato ai diritti derivanti dall'iscrizione nel 2009, se avesse voluto partecipare alla fase congressuale territoriale avrebbe dovuto formalizzare il proprio ravvedimento sostanziale, in merito alla volontà di volere fare nuovamente parte di Italia dei Valori, presentando una nuova richiesta di iscrizione entro il 29 marzo 2010, cosa che non è avvenuta.

D'altro canto non risulta provata, nel presente procedimento, alcuna nuova richiesta di iscrizione successiva al tabulato del 30/04/2010 presentato dal sig. Giuffrè al coordinatore D'Alberti e successivamente modificato dallo stesso Giuffrè con la sostituzione del nome di Sciacchitano Luca con quello di Giuffrè Roberto. Occorre fra l'altro precisare che un tabulato con un elenco di nominativi non può essere considerato prova di iscrizione ad IdV se non accompagnato dalla domanda di iscrizione dell'interessato nonché dalla matrice del versamento della quota sociale.

2. Con riferimento alla richiesta del ricorrente di potersi iscrivere al Circolo di Erice di IdV – *rectius* al Circolo IdV “Rosario Livatino” di Trapani – Questo Collegio osserva preliminarmente che l'adesione politica al partito (art. 4 Statuto nazionale e regionale) non può prescindere dalla condivisione, da parte dell'aderente, sia delle finalità del partito sia della linea politica nazionale, regionale e territoriale democraticamente adottata dagli organi del partito e portata avanti dai



dirigenti dello stesso. Dunque chiunque ritiene, al momento dell'iscrizione, di trovarsi in sintonia con le finalità e la linea politica del partito può aderire politicamente allo stesso.

3. Deve essere considerata irricevibile, oltre che infondata nel merito giusta le motivazioni esposte al punto 1, sia la richiesta del ricorrente di essere nominato di diritto all'interno del direttivo provinciale sia la richiesta di rimozione di Vincenzo D'Alberti per indegnità, dalla carica di coordinatore provinciale e di indire nuove elezioni di un nuovo coordinatore provinciale. A tal proposito questo Collegio tiene a precisare che la revoca degli incarichi e lo scioglimento degli Organi di coordinamento territoriali (regionali, provinciali e comunali) è di esclusiva competenza dell'Ufficio di Presidenza dell'Italia dei Valori ovvero, in casi di urgenza, del Presidente del Partito (salvo ratifica dell'Ufficio di Presidenza), ai sensi rispettivamente degli artt. 10 e 9 dello Statuto nazionale IdV.

4. Con riferimento alla richiesta del resistente dott. D'Alberti di valutare se ci sono gli estremi per una denuncia per diffamazione nei confronti del sig. Sciacchitano a tutela dell'interesse del partito Questo Collegio precisa di non avere alcuna competenza in merito a tale valutazione.

P.Q.M.

Il Collegio Regionale di Garanzia - IDV Sicilia

All'unanimità, definitivamente pronunciando nel contraddittorio delle parti, disattesa ogni ulteriore istanza, eccezione e deduzione, di rito e di merito:

1. Rietta la domanda del sig. Luca Sciacchitano di potere avere d'ufficio la tessera di IDV per l'anno 2010.

2. Accoglie con riserva la richiesta del ricorrente di poter iscriversi al circolo IdV di Erice **subordinando** tale accoglimento **alla previa** presentazione di nuova domanda di iscrizione e pagamento della quota sociale e **a condizione** che lo stesso dichiari, all'atto dell'iscrizione, di condividere le finalità, gli obiettivi e di conseguenza la linea politica del partito adottata dagli organi dello stesso. **L'accettazione** della richiesta è di competenza della struttura regionale che potrà tenere conto delle indicazioni, relative ad eventuali incompatibilità, provenienti dalle strutture territoriali.

3. Rietta tutte le altre domande del ricorrente.



4. Stigmatizza il comportamento del sig. Sciacchitano, il quale ha ritenuto preventivamente di investire della questione i mezzi di informazione locale ed i social network su internet con tono, oltre modo polemico ed irriguardoso, non consono né proprio di una normale ed accettabile dialettica di partito.

5. Ammonisce il sig. Luca Sciacchitano a non proseguire nel suo non condivisibile comportamento di spregio degli organi di partito invitandolo, se riterrà di volere fare parte di Italia dei Valori, ad esercitare il diritto di critica senza travalicare il limite del rispetto del ruolo, delle idee e dell'onorabilità degli altri associati e a sostenere le proprie posizioni in merito agli organi, alla organizzazione ed alla linea politica del partito **innanzitutto** all'interno delle sedi opportune ivi incluso, in caso di lamentata violazione dei propri diritti di iscritto, di fronte a Questo Collegio di Garanzia.

Così deciso in Caltagirone il 11 dicembre 2010.

Il Collegio Regionale di Garanzia

F.to Avv. Prof. Leonardo Di Franco

F.to Avv. Federico Bizzini

F.to Avv. Pietro Savà